



APORTES PARA EL SINODO

Itinerari

ITINERARI. Formazione completa e condivisa Una pedagogia teologica in prospettiva sinodale

L'evento del Sinodo sulla sinodalità ha tra i suoi ambiti di lavoro la centralità di promuovere itinerari di formazione integrale, che accentuino la corresponsabilità, il protagonismo e l'azione dell'intero Popolo di Dio. All'interno della comunità esistono carismi e ministeri che, per la loro varietà, arricchiscono l'intero corpo della Chiesa (1 Cor 12,12-27). All'interno di questi ministeri si inserisce il lavoro dei teologi e delle teologhe che, in un esplicito senso di Chiesa e vivendo la dinamica quotidiana, pastorale e accademica della comunità, offrono il loro servizio nell'approfondimento della rivelazione di Dio in Gesù Cristo. La Congregazione per la Dottrina della Fede nella sua Istruzione *Donum Veritatis* (1990) ha indicato la fisionomia della teologia come espressione particolare di un ministero ecclesiale che, in unione con i pastori e con l'intero Popolo di Dio, pensa, discerne e propone nuove riflessioni in vista dell'espressione discorsiva e dell'esperienza pratica della fede. Da parte sua, Papa Francesco nella Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* (2017) ha sottolineato che la teologia accademica deve evitare il divorzio tra essa e la pastorale quotidiana della Chiesa (VG 2) e che la teologia deve imparare ad essere una teologia "di frontiera". (VG 5). C'è, con ciò, un movimento pellegrinante – diremmo sinodale – nella stessa teologia e da essa verso il popolo credente. Come sottolinea Avery Dulles: "La teologia è uno sforzo metodico per articolare la verità contenuta nella fede cristiana, la fede della Chiesa".

Pertanto, la teologia nella prospettiva delle sfide proposte dall'*Instrumentum Laboris* del Sinodo provenienti dal momento dell'ascolto e in vista dei lavori del Sinodo dell'ottobre 2024 ha a che fare con l'animazione di iniziative accademiche, scientifiche, rigorose e, pertanto, attenta alle sfide del tempo presente, della nostra cultura e delle voci di uomini e donne che continuano a sollevare la questione della verità di Dio e dell'essere umano (GS 22). Per questo è teologia cristiana, perché, come sottolinea Ángel Cordovilla, «il cristianesimo ha una pretesa di verità e una capacità intrinseca di dialogo con tutti gli uomini e con tutte le culture, a partire dal riconoscimento dell'altro nella sua inalienabile diversità e libertà, e quindi la capacità umanizzante della loro fede».2 Anche da lì passa la sinodalità.

Qui si pone la domanda successiva, e cioè come la teologia propone itinerari di formazione integrale e integrata, cioè basati sulla Scrittura e sulla Tradizione della Chiesa, in comunione con i Pastori e attenti alle nuove frontiere. Un percorso formativo è uno strumento prezioso per comprendere ciò che intendiamo per Sinodo, dal desiderio di camminare insieme in mezzo alle espressioni particolari di ciascun membro della comunità. Una teologia sinodale, che non è solo una teologia del sinodo (genitivo), ma una teologia con spirito sinodale, è quella che accompagna, promuove e legge-discerne i moti dello spirito umano e le voci dello Spirito (GS 4,11 ,44) che parla alle chiese (Ap 2,29).

Infine, una parola dalla nostra esperienza latinoamericana. La teologia che sta emergendo nelle comunità del continente ha i suoi confini: la povertà, le lotte per la giustizia, la ricerca della verità e della riconciliazione, la promozione profetica della dignità umana, il posto delle donne e degli uomini,

la migrazione e la difesa della natura-casa comune. Questi confini devono essere oggetto anche di discussione sinodale, poiché queste esperienze quotidiane sono state assunte dalla Chiesa e messe in discussione teorica e pratica dalle teologie contestuali e territoriali. Il Sinodo, con ciò, non si limita ad essere espressione della Chiesa ad intra ma, e nella prospettiva della *Gaudium et Spes* e della sua ricezione continentale, espressione della Chiesa ad extra. Camminiamo anche a fianco delle culture e delle espressioni sopra indicate. Lì tracciamo anche una traccia sinodale e, quindi, una certa possibilità di pensare e proporre teologie e pedagogie teologiche in prospettiva sinodale.

1. Avery Dulles, *El oficio de la teología. Del símbolo al sistema* (Herder, Barcelona 2003), 22.
2. Ángel Cordovilla, *En defensa de la teología. Una ciencia entre la razón y el exceso* (Sígueme, Salamanca 2014), 67.